

di Gioele Bignardi

## Finale pirotecnico per Magic Blues

Da sempre Avegno chiude il Vallemaggia Magic Blues nel segno della buona musica e del divertimento. Quasi una necessità dopo le prime quattro settimane impegnative, con musicisti di gran pregio esibiti un po' in tutte le piazze. L'ultima serata, venerdì 3 agosto, purtroppo è coincisa con l'unico nubifragio scaricatosi nelle cinque settimane di concerti. Un vero peccato. Per motivi di sicurezza il secondo set, quello di Slick Steve & the Gangsters, è stato annullato. Hanno fatto in tempo a esibirsi per quasi 50 minuti,

malgrado la pioggia abbia iniziato a cadere già dalle 21.15, i Big Town Bandits, gruppo della Motor City di Stoccarda, band che ha divertito il pubblico, presente in buon numero malgrado le avvisaglie dell'imminente acquazzone, con il proprio brillante mix di Rhythm'n'blues, Rock'n'Roll e Rockabilly, in perfetto stile fifties.

La serata di giovedì rimarrà nella memoria di molti per la brillante esibizione della grintosa Sari Schorr.

Segue a pagina 18

VALLEMAGGIA **Magic** **BLUES** PRESSBOOK 2018  
since 2002  
The smallest Big Blues Festival in Switzerland

## Finale pirotecnico per Magic Blues

di Gioele Bignardi

Segue da pagina 15

Sari Schorr ha mantenuto le promesse della vigilia e pare ormai pronta a spiccare il salto che la dovrebbe proiettare nell'olimpico del soul-rock. Reduce dal successo dell'album d'esordio "A force of nature" e supportata da una compatta band di musicisti anglo-americani (malgrado l'assenza del chitarrista Innes Sibun), già dal brano di apertura "Revolution" la Schorr ricorda sia musicalmente che nel timbro della voce il grande Paul Rodgers (Free, Bad Company). Puntuale è arrivata la conferma direttamente da lei che ha proprio citato la Bad Company quale uno dei gruppi preferiti e intonato una splendida versione di "Ready for love" (uno dei momenti più intensi dell'esibizione, assieme alla splendida cover di "Rock'n'roll" dei Led Zeppelin). Altri brani che hanno lasciato il segno: "Oklahoma" e la cover di Leadbelly "Black Betty". Il gruppo inoltre ha presentato diversi brani che faranno parte del prossimo cd e le premesse sono positive. Anche a livello di scrittura la cantante di Brooklyn si sta "asstando", privilegiando il genere che più la esalta come vocalist: il Soul-Blues fortemente speziato di rock. Le Claudettes, gruppo di Chicago piano blues, hanno aperto la serata con il loro potente mix di rock'n'roll, boogie-woogie e rockabilly. Il gruppo dell'istrionico tastierista Johnny Iguana risulta trascinate, ma manca un vero frontman (alias frontwoman), ruolo che la cantante Berit Uhlset non riesce a colmare. Non per niente il momento migliore del concerto è stata la parte centrale, senza la vocalist sul palco. Non sempre azzeccata la scelta delle (poche) cover. Era meglio lasciar perdere "Us and them" dei Pink Floyd, non solo mistcast, ma resa senza la magia dei Floyd il brano diventa insignificante.



La grinta di Sari Schorr

REMY STEINEGGER/MAGIC BLUES

Con il nubifragio di Avegno si è chiusa l'edizione 2018 del Vallemaggia Magic Blues. Torneremo presto con un'analisi dettagliata delle nove serate. Per ora possiamo sottolineare l'alta qualità delle varie proposte con (quasi) tutti i big a confermare il loro status. Punte di eccellenza sicuramente il concerto della Blues Caravan (imperiale Mike Zito), di Albert Lee, di Sari Schorr e Larry Garner. Un po' sotto le attese Joanne Shaw Taylor e Danny Handley. Tra le belle sorprese i SuperDownHome, la Jeff Jensen Band e la riuscita prima dell'European Blues Night. Adesso tocca al Producing team muoversi per almeno bisare nel 2019 il successo musicale di questa edizione!

laRegione Ticino  
IL GIORNALE DELLA SVIZZERA ITALIANA C.A. 6500 Bellinzona - Anno 27 - N. 150 - C.S.P. 1

laRegione, 06.08.2018